

Michele Bernetti ambasciatore del vino

TESTIMONIAL

ANCONA È Michele Bernetti dell'azienda Umani Ronchi il nuovo ambasciatore delle Marche nel Mondo. Cesare Vaciago, direttore Territori e Contenuti di Padiglione Italia all'Expo 2015, ha infatti ufficializzato ieri la nomina di Bernetti tra i testimonial delle Marche. Estremamente soddisfatto Alberto Mazzoni, direttore dell'Istituto Marchigiano di Tutela Vini, un consorzio che con le sue 16 denominazioni tutelate (dal Verdicchio al Bianchetto del Metauro, dal Rosso Conero alla Lacrima di Morro d'Alba, dalla Vernaccia di Serrapetrona al Colli Maceratesi e Pesaresi) realizza oltre l'82% dell'export vitivinicolo delle Marche. «Bernetti è un imprenditore altamente rappresentativo per tutti i viticoltori Imt - spiega Mazzoni - nonché uno dei produttori simbolo della zona epicentro dell'enologia marchigiana, ovvero la provincia di Ancona, che da sola copre il 58,2% dell'export vitivinicolo regionale: un'area strategica dove si produce il Verdicchio, prodotto trainante per tutte le denominazioni del territorio». E se il Verdicchio certamente rappresenta un prodotto d'eccellenza per Umani Ronchi, l'azienda è conosciuta in Italia e nel mondo anche per il Rosso Conero - uno dei suoi vini leader, che nel corso degli anni ha fatto incetta di premi - e per le altre denominazioni marchigiane che commercializza, quali il Bianchetto, il Pecorino o il Lacrima di Morro d'Alba.

IL MESSAGGIO

Sobrio, elegante, riservato, Bernetti non nasconde l'orgoglio e la soddisfazione per questa nomina, e spera «di dare un nuovo contributo alla promozione non solo del Verdicchio, ma dell'intero brand Marche». La strategia adottata fin qui dall'Imt, che ha iniziato solo

pochi anni fa con 16-17 soci e oggi ne conta ben 800, è quella di un gioco di squadra in cui i produttori più grandi riescono a trainare i più piccoli. La Umani Ronchi è certamente una colonna portante all'interno di questa sinergia. Come vive una simile responsabilità? «Dovremmo superare la dicotomia grande-piccolo - spiega Bernetti - poiché spesso le problematiche sono uguali per tutti. Credo invece fermamente nel lavoro svolto dall'Imt in questi anni perché lo spirito di associazionismo che lo muove, se da un lato tutela le denominazioni marchigiane, dall'altro svolge una straordinaria attività di promozione dei nostri vini in Italia e nel mondo». E di promozione all'estero Bernetti se intende, con un'esportazione che raggiunge l'85% della sua produzione. «È un lavoro, questo sui mercati esteri, che mio padre Massimo aveva iniziato già negli anni Sessanta, e che oggi continua a essere una delle nostre priorità».

Il messaggio che Bernetti intende promuovere ora con questa nuova nomina, è «l'alta qualità diffusa dei vini marchigiani, ma anche l'umiltà per un lavoro che giorno dopo giorno ci chiama ad affrontare nuove sfide». Soprattutto, in questa importante vetrina rappresentata dall'Expo, «dobbiamo portare il nostro territorio, l'immagine di una regione ancora sana e integra nei suoi valori. Non a caso, la regione più longeva d'Italia».

Valentina Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«ALL'ESPOSIZIONE
MONDIALE
DOBBIAMO PORTARE
L'IMMAGINE
DI UNA REGIONE
INTEGRA NEI VALORI»**



Michele Bernetti, ambasciatore delle Marche all'Expo